

LE NAVI FENICIE

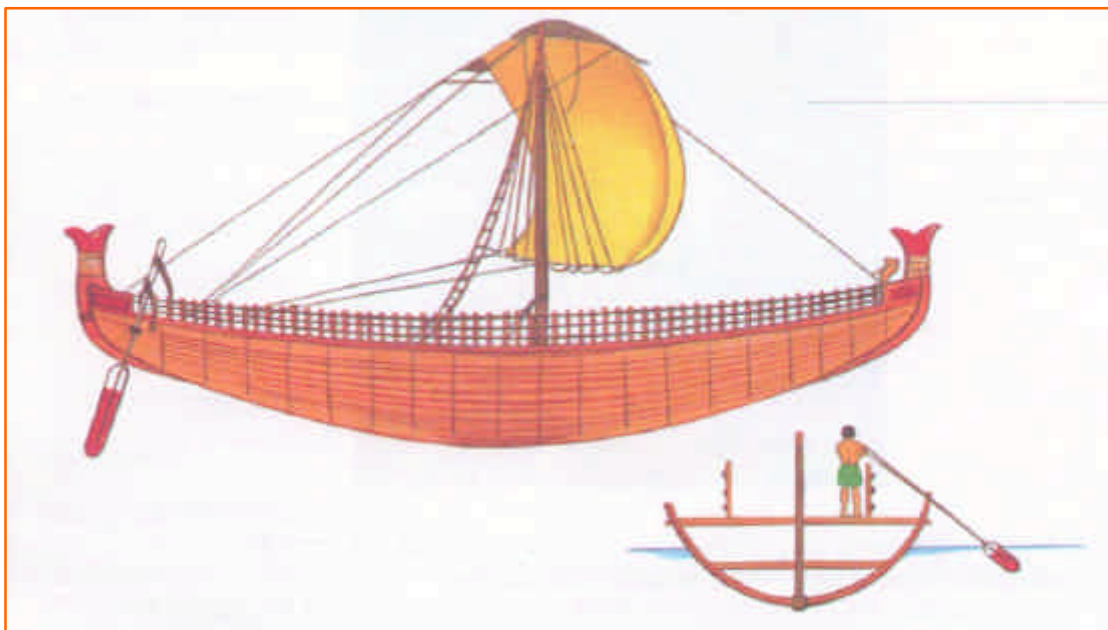


CEDRO DEL LIBANO

Le montagne della Fenicia erano coperte da foreste di cedri che fornivano un ottimo legname per la fabbricazione delle navi



LE IMBARCAZIONI COMMERCIALI



Le navi utilizzate per questo scopo non erano di grandi **dimensioni**: erano lunghe da 20 a 30 metri e larghe da 6 a 7 metri; avevano le estremità ricurve e presentavano una sola fila di **rematori**.

La **poppa** terminava con un motivo decorativo a spirale o a coda di pesce, mentre la **prua** era spesso ornata con una testa di cavallo.

In basso, sopra la linea di galleggiamento, erano disegnati due grandi **occhi**, che avevano il compito di proteggere la nave dal malocchio e di incutere timore ai nemici, ma dovevano anche servire a “vedere la rotta”.

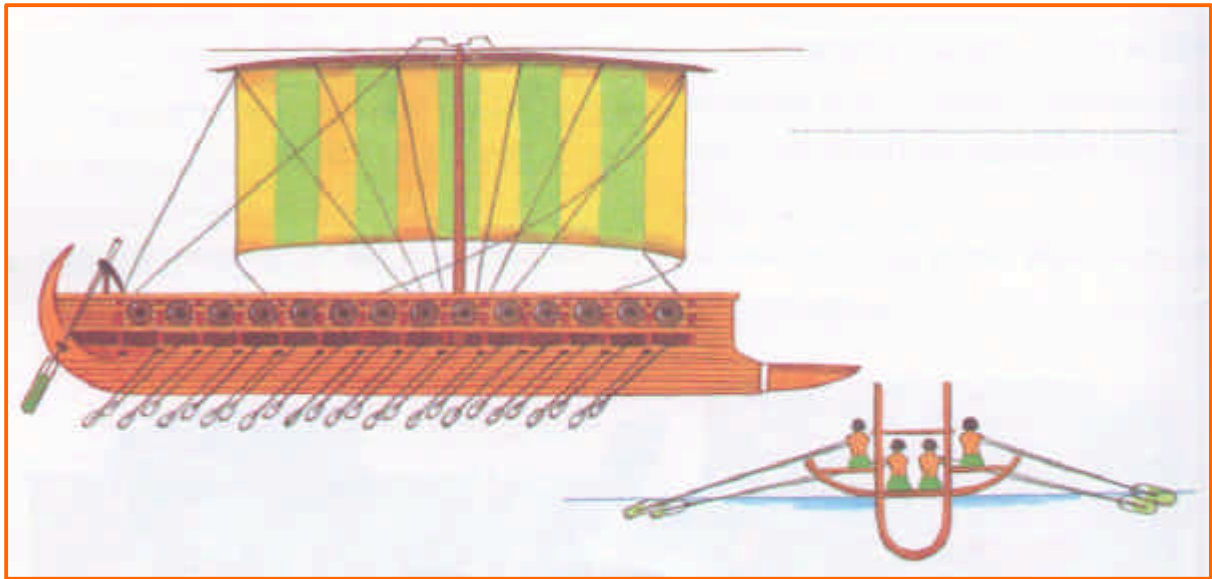
La **vela** era rettangolare e il **timone** era posto a poppa. L'**equipaggio** era composto da 20 uomini e la **capacità di carico** aggirava sulle 100-150 tonnellate.

Fenici commerciavano tra marzo e ottobre.

Commerciavano di tutto: dalla porpora ai metalli (oro, argento, rame, ferro per le armi, bronzo); furono la prima civiltà a commerciare anche gli schiavi in tutto il Mediterraneo



LE NAVI DA GUERRA



Le navi da guerra fenicie erano agili nella manovra ed erano mosse oltre che dalle vele anche dalla forza dei remi.

La **vela** era utilizzata solo durante la navigazione, mentre in battaglia veniva ammainata. La nave da guerra più antica era la "**pentere**", lunga circa 25 metri e larga 4; la **trireme** invece era lunga 35 metri con 85 rematori per lato.

Nelle pentere la lunghezza era 7 volte la larghezza e l'**equipaggio** era composto da 350 uomini: 300 rematori e 50 ufficiali. Dato che ogni remo aveva bisogno di un metro per manovrare, le navi erano lunghe circa 40 metri.

I **timoni** erano due, ai fianchi della poppa; un **albero centrale** reggeva la vela maestra e un **albero a prua** sosteneva una vela più piccola.

Un **rosto** situato a prua serviva ad agganciare la nave avversaria ed impediva che lo **sperone**, situato anch'esso a prua, penetrasse così profondamente nello scafo nemico da bloccare anche la nave fenicia.